



VENITE E VEDRETE

Unità Pastorale Maria Regina (Valfenera - Pralormo - Cellarengo - Villata)



*“Lo Spirito Santo vi
insegnerà ogni cosa e vi
ricorderà tutto”*

SPIRITO DI VITA E DI NUOVI INIZI

L'inizio della storia della salvezza si ha con lo Spirito che aleggia sulle acque primordiali; l'inizio della missione di Gesù si ha con l'irrompere dello Spirito nel fiume Giordano al momento del battesimo; l'inizio del tempo della Chiesa avviene con il dono dello Spirito Santo. Ogni inizio, quindi, ha nello Spirito il protagonista principale. La scena degli Atti ci parla di discepoli riuniti nel Cenacolo e con l'immagine di un vento impetuoso che imperversa ci rimanda al movimento che lo Spirito conduce. Questi non ci tiene fermi, ancorati in una realtà e impauriti, ma ci spinge ad annunziare al mondo la Risurrezione. L'altra immagine, quella delle lingue di fuoco, ci rimanda al fatto che lo Spirito scalda il nostro cuore e illumina il nostro cammino. Vento e fuoco realtà spirituali di una forza che ci rende capaci di vincere la pigrizia, la paura e la nostalgia di un passato che non c'è più perché protesi sempre a un futuro. Così il Vangelo di oggi ci consegna due verbi; insegnare: lo Spirito insegna non una dottrina, ma uno stile di vita che deve essere del cristiano; ricordare: altro elemento importante questo dono ci fa ricordare ovvero rende vivo il Vangelo nell'oggi. Inizia il tempo della Chiesa, il tempo della consapevolezza che la fede in Cristo avviene non per proselitismo, ma per attrazione. Illuminanti le parole del patriarca ortodosso Hignatius IV, del 1968: «Senza lo Spirito Santo, Dio è lontano, Cristo resta nel passato, il Vangelo è lettera morta, la Chiesa una semplice organizzazione, l'autorità un potere, la missione una propaganda, il culto un arcaismo, un'evocazione, l'agire cristiano una morale da schiavi, un moralismo. Ma nello Spirito Santo il cosmo è nobilitato e geme nel parto per la rigenerazione del Regno, l'uomo è in lotta contro la 'carné', il Cristo risorto si fa presente, il Vangelo si fa potenza di vita, la Chiesa realizza la comunione trinitaria, l'autorità si trasforma in servizio liberatore, la missione è una Pentecoste».

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 10	9.00 PRALORMO	Sappino Giovanni e Mautone Giovanna
MERCOLEDÌ 11	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 12	9.00 PRALORMO	
VENERDÌ 13	16.30 RSA VALFENERA 19.00 SANT'ANTONIO	Marocco Giovanni Battista - Bosticco Margherita <i>Presso la Chiesetta Sant'Antonio in Bricco Visconti di Valfenera</i>
SABATO 14	16.00 CELLARENGO 17.15 VILLATA	Rebuffo Giuliana e Luigi - Piovano Maria e Fam. - Trinchero Vincenzo Arduino Mario (xxx) - Arduino Filippo - Grinza Guido e Costa Domenica Lanfranco Andrea, Arduino Maria e Fam. - Arduino Mario Quarona Adolfo e Arduino Margherita
DOMENICA 15 <i>Trinità</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Stuerdo Carolina, Burzio Gepin, Vergnano Vincenzo - Gregorio Celestino Bona Santa, Carmela e Carmine - Becchio Beppe - Fratelli Cerutti Dassano Giacomo e Fam. - <i>In ringraziamento della famiglia Brusamolin</i>
	10.00 VALFENERA	Cardona Mario e Fam. - Lanfranco Maria e Fam. - Mignatta Renato Arduino Battista e Rina - Fam. Lanfranco, Omedè e Rossanino Cardona Michele e Pietro - Novo Giuseppe e Callista
	11.15 PRALORMO	Brusamolin Antonio e Carlo - Dassano Tommaso e Maria - Nota Giacomo Vicentini Roberto - Marsaglia Filippo - Icardi Armando - Lisa Domenica Casetta Maria e Donato - Pasquero Giovanni - Rinaudo Riccardo

CALENDARIO LITURGICO

Per celebrare la settimana cristiana

Il tempo ed i giorni della nostra fede...

9 LUNEDÌ	B. V. Maria Madre della Chiesa (m) <i>Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!</i> R Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!
10 MARTEDÌ	<i>Voi siete la luce del mondo.</i> R Risplenda su di noi la luce del tuo volto, Signore
11 MERCOLEDÌ	S. Barnaba, apostolo (m) <i>Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.</i> R Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore
12 GIOVEDÌ	<i>Chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.</i> R Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria
13 VENERDÌ	S. Antonio di Padova (m) <i>Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio.</i> R A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento
14 SABATO	<i>Io vi dico: non giurate affatto.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore
15 DOMENICA	SANTISSIMA TRINITÀ (s) <i>Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.</i> R O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

NUOVO SLANCIO MISSIONARIO

Papa Leone XIV indica tre santi francesi da ascoltare

Papa Leone XIV invoca l'intercessione dei «tre maestri da ascoltare»: santa Teresa di Lisieux, san Giovanni Maria Vianney e san Giovanni Eudes, in occasione del centenario della loro canonizzazione che cadeva nel mese di maggio, e «sotto i venti contrari e talvolta ostili dell'indifferentismo, del materialismo e dell'individualismo». «Hanno amato senza riserve Gesù in modo semplice, forte e autentico». «Hanno fatto esperienza della sua bontà e della sua tenerezza in una particolare prossimità quotidiana, e ne hanno testimoniato in un ammirabile slancio missionario», afferma il Pontefice, sottolineando il desiderio di Pio XI di offrirli al popolo di Dio «come maestri da ascoltare, come modelli da imitare, e come potenti intercessori da pregare e invocare». «Celebrarne il centenario di canonizzazione – scrive Leone XIV – è prima di tutto un invito a rendere grazie al Signore per le meraviglie che ha compiuto in questa terra di Francia durante lunghi secoli di evangelizzazione e di vita cristiana». Anche noi mettiamoci allora in ascolto...

Una in senso collettivo, coerente verso i figli, destino dei popoli

"Ci portiamo a casa una rinnovata consapevolezza, la stanchezza nella gioia e un po' di aria fresca per la nostra vita spirituale"

La settimana scorsa si è svolto a Roma il Giubileo delle Famiglie, dei bambini, dei nonni e degli anziani. Anche dalla nostra Diocesi di Asti, accompagnati dal Vescovo Marco, hanno partecipato numerosi pellegrini nel viaggio organizzato dall'Ufficio Pastorale Familiare. Abbiamo rivolto a tre famiglie, che ringraziamo per la disponibilità, alcune domande sull'esperienza che hanno vissuto così da raccogliere le loro emozioni sul viaggio di ritorno verso casa, come sintesi dell'esperienza vissuta.

1. Che cosa vi ha spinti a partecipare al Giubileo delle Famiglie?
2. Quale pensiero di Papa Leone vi ha colpito maggiormente?
3. Che cosa vi portate a casa da questi giorni?

Gerardo e Mariella di Villanova d'Asti

1. La nostra partecipazione al Giubileo delle Famiglie è stata, prima di tutto, un modo per dire "grazie": alla nostra comunità parrocchiale e alla Diocesi che ci ha sempre accolti, al cammino condiviso nella fede, ma soprattutto ci siamo sentiti chiamati per nome: nella nostra responsabilità di essere famiglia, non solo come nucleo privato, ma come presenza viva nella comunità e nella Chiesa.

2. Siamo stati profondamente colpiti da più passaggi dell'omelia di Papa Leone XIV. In particolare, ci ha toccato quando ha parlato dell'essere "uno" non in senso individuale, ma come unità nel collettivo. È un richiamo forte al mistero della Santissima Trinità, dove "l'amore" è ciò che unisce senza annullare. Ci ha commossi l'attenzione che ha dedicato ai nonni. Io e mio marito ci siamo sentiti riconosciuti: oltre che genitori di figli naturali e di bambini accolti in affidamento siamo nonni giovani, attivi, e sentiamo forte il desiderio di essere una presenza viva nella vita dei nostri nipoti. Le parole del Papa ci hanno dato nuova forza e fiducia



Le famiglie astigiane con alcuni sacerdoti e il vescovo al Giubileo delle famiglie

nel valore di questo ruolo.

3. Ci portiamo a casa una rinnovata consapevolezza del nostro essere famiglia cristiana. Lo spirito giubilare ci ha offerto l'occasione di ripercorrere le tappe della nostra vita, sia nei momenti positivi che in quelli più difficili, alla luce della fede. Abbiamo sentito con forza che, grazie all'azione di Cristo, abbiamo una marcia in più: una forza che ci sostiene, ci rialza e ci orienta. Da questa esperienza torniamo con la speranza rinvigorita, con una fede più salda e con obiettivi più chiari e determinati: vivere ogni giorno con uno sguardo di pace e giustizia, nel nostro piccolo, là dove siamo chiamati ad amare e a servire.

Andrea, Silvia e Gabriele di Asti, parrocchia di Santa Caterina

1. Abbiamo deciso di partecipare al Giubileo delle famiglie perché volevamo far fare un'esperienza di fede e di comunità a nostro figlio, che in questo anno ha ricevuto per la

prima volta la partecipazione piena al sacramento dell'Eucaristia.

2. Dell'omelia del Santo Padre ci ha colpito: l'invito a noi genitori ad essere esempio di coerenza per figli comportandoci come vorremmo che loro si comportassero; l'invito fatto ai figli di imparare a ringraziare.

3. Ci portiamo a casa sicuramente la stanchezza perché sono stati giorni intensi, ma anche la consapevolezza di aver vissuto un'esperienza significativa di fede per la nostra famiglia, grazie anche alla partecipazione dei nostri genitori, che nonostante l'età ci hanno seguito.

Maria Teresa e Paolo di Pralormo

1. L'idea di partecipare fisicamente al pellegrinaggio ci è piaciuta subito, per diversi motivi: avevamo partecipato già come famiglia al pellegrinaggio del Giubileo 2000, con noi anche la nostra prima figlia, Silvia, allora aveva nove anni. Questa volta siamo arrivati a Roma come coppia di nonni, portando al Signore la gratitudine per i tre figli, ora cresciuti, per la nostra nipotina di undici mesi, e per tutte le persone che in questi venticinque anni sono entrati nella nostra vita e nella nostra famiglia.

2. Molto toccante il pensiero che "dalla famiglia nasca il destino dei popoli". C'è dentro tutta l'essenza e la forza dell'amore vissuto, donato e insegnato tra le mura domestiche, i cui frutti (pazienza, tolleranza, compassione...) si riversano inevitabilmente nel mondo fuori come onda buona e costruttiva. Non sempre facile, la fede il balsamo che aiuta e leviga ogni giorno.

3. Il pellegrinaggio predispone a un ascolto interiore, favorito da ambienti semplici e persone affini e guide capaci. Un momento di bilancio del percorso spirituale personale, di coppia e familiare per una ripartenza fresca e rinnovata nella fede che inevitabilmente porti a casa tra i tuoi affetti e tra le persone che incontrerai d'ora in poi.

> Mauro Canta

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: chiamare il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- inviare una mail a donigor@sciolla.eu - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it